



SOCIETA' ITALIANA
 TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS
 Sede legale: fraz. San Giuliano, 2 - 10059 Susa (TO)

RILOCALIZZAZIONE DELL' AUTOPORTO DI SUSAS

APPROFONDIMENTI PROGETTUALI

MUSINET ENGINEERING S.p.A.
 Cso Svizzera, 185
 10149 TORINO
 Tel. +39 011 5712411
 Fax. +39 011 5712426
 E-mail info@musinet.it
 PEC musinet@legalmail.it

Gruppo SITAF

P.I.Iva 08015410015
 Cap. Soc. E. 520.000 i.v.
 Cod. fis.e Reg. Imprese
 TO 08015410015
 R.E.A. Torino 939200

APPROFONDIMENTI PER OSSERVAZIONI REGIONE PIEMONTE
 Riscontro Osservazioni n. 14
 (rif. Lettera prot. n. 1911/DB 12.06 del 11/04/2014)

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI IN RELAZIONE AGLI
 OBIETTIVI DI QUALITA' DEFINITI DAL PDG DEL PO

Indice	Date/ Data	Modifications / Modifiche	Etabli par / Concepito da	Vérfié par / Controllato da	Autorisé par / Autorizzato da
0	06/06/2014	Première diffusion / Prima emissione	L. BARBERIS (MUSINET)	C. GIOVANNETTI (MUSINET)	M.BERTI (SITAF)
A	12/06/2014	Passage au statut AP / Passaggio allo stato AP	L. BARBERIS (MUSINET)	C. GIOVANNETTI (MUSINET)	M.BERTI (SITAF)



CODE DOC	P	D	2	C	3	C	M	U	S	0	2	2	9	A
	Phase / Fase			Sigle étude / Sigla			Émetteur / Emittente			Numero			Indice	

A	P	N	O	T
Statut / Stato		Type / Tipo		

ADRESSE GED INDIRIZZO GED	C3C	//	//	70	60	91	10	05
------------------------------	-----	----	----	----	----	----	----	----

ECHELLE / SCALA
-

CUP	C11J05000030001
-----	-----------------

SOMMAIRE / INDICE

1	PREMESSA	4
2	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ DEFINITI DAL PDG DEL PO	4
3	CONCLUSIONI.....	6

RESUME/RIASSUNTO

Ce rapport repond à **la demande d'approfondissement n. 14 de la pièce annexe 1 à la lettre prot. N. 1911/DB 12.06 du 11/04/2014 de la Région Piémont.**

Il presente elaborato è stato redatto per rispondere **alla richiesta di approfondimento n. 14 dell'Allegato 1 alla lettera prot. N. 1911/DB 12.06 del 11/04/2014 della Regione Piemonte.**

1 Premessa

Il presente documento è redatto al fine di rispondere alla richiesta di approfondimento n. 14 dell'Allegato 1 alla lettera prot. N. 1911/DB 12.06 del 11/04/2014 della Regione Piemonte, relativa ai “Progetti definitivi dell'Autoporto della Società Sitaf e di Guida sicura della società Consepi”, in particolare:

“Autoporto – Idrogeologia - Per le acque superficiali devono essere valutati gli impatti anche in relazione agli obiettivi di qualità definiti dal PdG del PO”.

2 Valutazione degli impatti in relazione agli obiettivi di qualità definiti dal PdG del PO

Il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdG Po), redatto ai sensi della legge 27 Febbraio 2009 n. 13 e in attuazione della direttiva 2000/60/CE, a partire dai Piani di Tutela regionali delle acque, è stato adottato con deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po n. 1 del 24 Febbraio 2010. La Deliberazione prevede all'articolo 2 dell'allegato “Misure urgenti ed indirizzi attuativi generali del Piano di Gestione”, tra gli adempimenti necessari per assicurarne la piena e concreta attuazione, la predisposizione di un Programma Operativo con valenza sia distrettuale (POD) sia regionale (POR).

I Programmi Operativi distrettuale e regionale contengono le informazioni richieste dalla direttiva 2000/60/CE, assenti al momento dell'adozione del Piano, relative ai costi di ciascuna misura, alle fonti di finanziamento, ai tempi di attuazione e all'Autorità responsabile dell'attuazione, rispettivamente per le misure individuate a livello di distretto e a livello di sottobacino. Tali documenti, pertanto, hanno la valenza di integrazione al documento pianificatorio già adottato e sono la base per la relazione sui progressi compiuti nell'attuazione del programma di misure richiesta agli Stati Membri dall'Unione Europea, in attuazione dell'art. 15, comma 3 della direttiva comunitaria.

Il POD redatto dall'Autorità di Bacino del Po completa, con le informazioni necessarie sopra citate, le misure di rilevanza distrettuale inserite nel PdG Po e afferenti essenzialmente alle seguenti linee di azione: conoscenza e formazione, partecipazione e governance, strumenti di analisi economica, strumenti informativi, interventi inerenti la tutela e il recupero delle funzionalità ecologiche dei corpi idrici e di manutenzione del territorio collinare e montano e dei corsi d'acqua (servizi ecosistemici).

Contestualmente la Regione Piemonte ha predisposto il Programma Operativo Regionale (POR) sulla base del Programma di Misure del Piano di Gestione di cui all'elaborato 13 “Schede monografiche di sottobacino”, integrando il quadro descrittivo delle misure previste per il territorio piemontese con le informazioni mancanti.

Il POR della Regione Piemonte riporta, quindi, le misure a livello di sottobacino già previste dalla pianificazione regionale preesistente in materia d'acqua, aggiornate ed attualizzate, con particolare riferimento al Piano di Tutela delle acque (PTA) e al Programma di Sviluppo Rurale (PSR), nonché le misure aggiuntive inserite nel PdG Po e relative essenzialmente a: completamento e/o integrazione di azioni già programmate (es. integrazione rete idrometrica, interventi strutturali comparto irriguo, mitigazione impatti ambientali

correlati all'uso); implementazione della conoscenza e dell'attività di governance; definizione degli interventi di mitigazione degli impatti sullo stato morfologico dei corpi idrici di valenza regionale, con particolare riferimento ai contenuti dei Programmi di Gestione dei sedimenti (PGS) redatti dalla Regione in attuazione della Direttiva del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po (deliberazione n. 9 del 5 aprile 2006).

Nel POR l'area oggetto di valutazione rientra nel Sottobacino: *Dora Riparia e Area Idrografica: Dora Riparia*.

L'Obiettivo Proposto Ecologico per il tratto di corso d'acqua in oggetto è: *buono al 2015*.

Gli interventi oggetto di SIA, anche alla luce anche delle tipologie di impianti di trattamento e depurazione progettati, nonché ai sistemi di monitoraggio previsti (nella tabella seguente si riporta una sintesi delle azioni di progetto, potenziali impatti e mitigazioni/controlli), sono compatibili con gli obiettivi proposti in quanto già conformi con la vigente Normativa e Piani di Gestione e Tutela vigenti.

AZIONI DI PROGETTO	POTENZIALI IMPATTI DERIVATI	MITIGAZIONI E CONTROLLI
Scarico di reflui nel reticolo idrografico superficiale: acque meteoriche; acque di drenaggio; acque di lavorazione; reflui civili.	Rischio di inquinamento (soprattutto a causa di eventuali malfunzionamenti dei previsti sistemi di trattamento o pretrattamento).	Sistemi di separazione e trattamento al fine di assicurare il rispetto degli standard qualitativi anche nei corpi ricettori. Per i reflui civili, qualora non sia possibile l'allacciamento alla fognatura, è previsto un passaggio in vasca Imhoff opportunamente dimensionata prima dello scarico delle acque in un corpo idrico superficiale. Riguardo agli scarichi di acque generati dalle operazioni di cantiere che possono presentare un alto contenuto di solidi sospesi ed oli o idrocarburi, dovranno prevedersi apposite vasche di calma in cui il refluo possa essere disoleato e decantato prima che l'acqua reflua venga recapitata in fognatura o ad un corpo idrico superficiale. Riguardo alle acque di drenaggio con temperatura elevata è da prevedersi l'adozione di opportuni sistemi di raffreddamento prima dell'eventuale scarico in corpo idrico superficiale.
Utilizzo di risorse idriche: attività di servizio (mense, servizi igienici).	Riduzione, consumo di risorse idriche.	Dovrà prevedersi, ove possibile, il riciclo e riutilizzo delle acque di lavorazione previo trattamento.
Deflusso delle acque meteoriche provenienti dalle aree di lavoro pavimentate e non.	Intorbidimento e inquinamento dei corpi ricettori.	Previsione di sistemi di captazione, collettamento e recapito delle acque di pioggia per le superfici di cantiere, di lavoro e di deposito dei materiali. Prevedere una rete di canalette e condotte che adducano ad un sistema di pretrattamento, per la separazione delle sostanze galleggianti che vengono segregate e smaltite ai sensi della normativa vigente.
Sversamenti accidentali di liquidi inquinanti lungo il fronte avanzamento lavori o in prossimità di aree di cantiere.	Inquinamento puntuale con sottrazione di habitat dovuto a deposizione di materiale solido o liquido.	Al fine di ridurre tali rischi, le aree di cantiere in cui si effettueranno operazioni di scarico di sostanze inquinanti o dannose per l'ambiente idrico dovranno essere previsti basamenti in calcestruzzo dotati di opportune pendenze, canalette di raccolta e pozzetti di recapito.

3 Conclusioni

In base ai risultati della valutazione degli impatti già effettuata sui corsi d'acqua, in coerenza con i principali Piani di Bacino e Tutela delle Acque, non si riscontrano ulteriori impatti o anomalie sostanziali dall'analisi degli elaborati del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdG Po) e del Programma Operativo Regionale (POR), quest'ultimo redatto sulla base del Programma di Misure del Piano di Gestione di cui all'elaborato 13 "Schede monografiche di sottobacino", che integrava il quadro descrittivo delle misure previste per il territorio piemontese con le informazioni mancanti.

Pertanto, le opere in progetto, anche alla luce degli interventi di mitigazione e di quanto definito nel Piano di Monitoraggio relativamente alle acque superficiali, risultano compatibili con gli obiettivi e le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdG Po) e del Programma Operativo Regionale (POR), nel pieno rispetto degli obiettivi di qualità in essi individuati.